

		e di piccolo gruppo	
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
5. Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali (specificare): 1- Gestione del PTOF e del Piano di Miglioramento 2- Valutazione e autovalutazione d'Istituto, Invalsi 3- Area sostegno ai docenti e agli alunni		Sì
	Referenti commissioni: Gestione PTOF, Nucleo di Valutazione (RAV autoanalisi e autovalutazione), Progettazione territoriale e di sistema, Registro Elettronico, DVA-DSA-BES, GLI, Continuità e Curricolo verticale, Biblioteca, Animatore digitale, Team digitale.		
6. Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	-per l'inclusione (referente GLI) -per la disabilità (referente del GdLI e per i DSA)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni			
Docenti tutor/mentor			No
Altro:			

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

personalizzazione.

I CdC individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di Sostegno interni al CdC.

- ✓ L' ASL si occupa, su richiesta dei genitori:
 - degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
 - redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consenti

Possibilità di strutturare altri percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predispone percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES.

- Durante il corrente anno scolastico è stata portata avanti la formazione dal titolo "P.E.I. in ICF" al fine di allinearci al D.L. 66/2017
- Negli anni precedenti un gran numero di insegnanti ha partecipato al corso di formazione on-line "Dislessia amica" promosso dal Miur, dall'Associazione Nazionale Dislessia (AID), in collaborazione con la fondazione Tim. La formazione "Dislessia amica" proseguirà con il livello avanzato nel periodo ottobre-dicembre 2019.
- Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- ✓ L'apprendimento è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale mira alla promozione umana e sociale. I docenti nel valutare gli alunni BES considerano tutto il processo di apprendimento, il comportamento, le conoscenze, le abilità acquisite, considerando prioritariamente la crescita dell'alunno, la situazione di partenza in riferimento alle condizioni socio-ambientali di appartenenza e valuta il livello di conoscenza raggiunto. La valutazione diventa, quindi, atto promozionale in cui si valuta il processo di apprendimento dell'alunno considerando il suo personale punto di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;

- ✓ In merito all'organizzazione dei docenti, la Dirigente osserva e studia scrupolosamente i fascicoli personali dei colleghi in ingresso per poter affidare un alunno che possa beneficiare dell'esperienza vissuta dell'insegnante. **Docente di sostegno** come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:
 - promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
 - partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
 - supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;

finalità del curricolo, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno con BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il curricolo viene declinato nella prospettiva della personalizzazione.

La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità

Il primo fattore su cui viene incentrata l'azione educativa e attorno al quale ruotano tutti gli altri è il soggetto discente: i comportamenti e le operazioni cognitive che egli compie, gli affetti e le relazioni che egli vive nel contesto scolastico e fuori di esso.

Il secondo fattore è la relazione educativa che comprende la fiducia nella possibilità del bambino di migliorare e crescere; l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte; l'accompagnamento dei passi e delle 'fatiche'.

Il terzo fattore, strettamente connesso al secondo, è l'attenzione alla forma che viene assunta dal gruppo classe. Il percorso di insegnamento-apprendimento che voglia essere realmente inclusivo richiede infatti di attivare interazioni collaborative e promuovere pratiche di educazione tra pari.

Il quarto fattore su cui si impronta il processo educativo e ne condiziona i risultati è il modo attraverso il quale l'insegnante osserva, progetta, costruisce, valuta, all'interno del proprio lavoro.

Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nella progettazione 'dialogica', nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi.

Il quinto fattore è l'insieme dei 'contenuti' dell'azione educativa, ossia delle attività, delle informazioni e dei concetti che sono resi oggetto dell'azione didattica. L'ottica della personalizzazione che abbiamo scelto come criterio guida del processo di insegnamento-apprendimento sollecita la scelta di,

opportunità metodologico-didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, metodologico-didattiche innovative, stimolanti per la pluralità dei linguaggi adottati, questo lo abbiamo potuto constatare grazie ai progetti del **PNRR D.M. 66 e D.M. 65**. La scuola ha messo in atto nel proprio curricolo attività laboratoriali in spazi definiti in cui i bambini hanno sperimentato da orario scolastico: Tinkering, il coding, la robotica. Esse si sono rivelate, grazie all'approccio di tipo ludico, utili alle varie disabilità, per l'inclusione di tutti gli studenti ognuno nel rispetto delle proprie reali capacità. Questo progetto ha offerto ai nostri alunni con disabilità di dare prova della loro bravura sull'utilizzo della tecnologia applicata alla didattica. Inoltre ha permesso la formazione di docenti e alunni nel campo delle STEM.

Metodologie indispensabili all'azione inclusiva la peer education, il cooperative learning, il tutoring,

Gruppo di lavoro “Curricolo verticale”, composto da docenti appartenenti ai due ordini di scuola, per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

- Presenza di criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d'istruzione.
- Gruppo di lavoro sul piano di miglioramento, composto da docenti dei due ordini di scuola è finalizzato a :
 - miglioramento degli esiti negli apprendimenti attraverso l'acquisizione e il potenziamento di strategie metacognitive
 - progettazione didattica per competenze
 - costruire percorsi di orientamento formativo e informativo
- Dipartimenti disciplinari finalizzati alla progettazione di percorsi orizzontali e verticali per competenze.
- Realizzazione di progetti per l'orientamento in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei due ordini di scuola interni (in uscita raccordo con la scuola secondaria di 1° grado L.Murialdo).

Obiettivi dell'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Dare priorità negli investimenti e nella gestione del FIS a progetti inclusivi
- Sensibilizzare con ogni azione possibile il territorio a tematiche inclusive; promuovere attività progettuali e percorsi formativi in collaborazione con gli enti territoriali.
- Coinvolgere sempre di più le famiglie nei percorsi inclusivi
- Promuovere e confermare le metodologie e gli strumenti utilizzati per la didattica inclusiva per gli alunni con disabilità e per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
- Valorizzare le professionalità presenti nella scuola
- Valorizzare la risorsa “studenti” attraverso l'apprendimento cooperativo tra piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- Garantire flessibilità organizzativa per facilitare i percorsi di apprendimento- insegnamento inclusivi
- Promuovere il lavoro a classi aperte per progetti con la finalità dell'inclusione, del recupero delle difficoltà e della valorizzazione delle eccellenze
- Potenziare i percorsi di continuità e orientamento offerti agli studenti, per curare i processi di “continuità verticale”
- Effettuare scelte di politica scolastica destinate a favorire l'integrazione e ad aumentare il livello di inclusività.
- Organizzare il GLI come organo di raccordo e scambio
- Attuare miglioramenti nell'utilizzo sistematico di metodologie didattiche diversificate, implementando in modo particolare le attività laboratoriali di tipo creativo.
- Confermare e promuovere la comunicazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, componente medica (psicologi, logopedisti ecc.) ed educatori presenti nella scuola.
- Valorizzare gli spazi, le strutture e i materiali a disposizione della scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/06/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025

Foggia, 30/06/2025



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria CIANCI